

Sagittario
23 novembre/21 dicembre
Sforzatevi di evitare incomprensioni con i colleghi. In amore frenate gelosie immotivate.

Capricorno
22 dicembre/20 gennaio
Negli affari la guerra si dichiara quando si ha possibilità di vincerla. In amore più caute.

Acquario
21 gennaio/19 febbraio
Preoccupatevi di cercare alleati per il vostro progetto di lavoro. Si consolida un amore recente.

Pesci
20 febbraio/20 marzo
Dopo tanto impegno non è il caso di tirarsi indietro proprio ora. Bene le questioni di cuore.

Numeri Utili

Info meteo e viabilistiche800-012812
Alcolisti anonimi0444.303130
ACAT (Alc. in trattamento)0444.564979
Centro Aiuto Vita0444.542007
Centro Antiviolenza di Vicenza0444.230402
Telefono Amico (VI)199.284284
Telefono Amico (Bassano)199.284284
Consulta Comunale Anziani0444.222503

ENPA
Guardie zoofile e venatorie0444.542427
Enpa - Canile0444.544224
340.1820436
AMCPS0444.955500
Uff. Informazioni Turistiche0444.320854
Ferrovie892021
Ferrotramvie Vicentine0444.223115

Informa Giovani0444.222045
Municipio (centralino)0444.221111
Uff. Informazioni Comune0444.221360
Ospedale Civile (centr.)0444.753111
Polizia Ferroviaria0444.544378
Pronto Interv. Polizia Prov.0444.908359
Prefettura0444.338411
Provincia0444.908111

TEATRO. Il matrimonio con il mondo con lo spettacolo si può fare, i presupposti ci sono: la proposta andrebbe rodada

Scienza in valigia, nobile intento Ma l'esperimento-palco non va

Con Marco Santarelli, già collaboratore della Hack, un'ora buona tra divulgazione, storia e accuse contro l'università

Lorenzo Parolin
MUSSOLENTE

Scienza e teatro: per Marco Santarelli, già collaboratore di Margherita Hack, il matrimonio si può fare. Il risultato è "La scienza in valigia", un'ora abbondante di divulgazione tra storia, esperimenti e musica. Sabato lo spettacolo è passato a Mussolente, in sala Biagioni. Sul palco, Santarelli e l'esperto di educazione ambientale Ennio Pepe; accanto a loro le attrici Margherita Di Marco e Alessandra Zancocchia con la musica dei "Loskitanos" a fare da cornice.

Si parte dal Big Bang e si arriva a internet, alternando quadri di storia della scienza a piccoli esperimenti, esempi, intermezzi strumentali e mimo. I professionisti della scena fanno la loro parte con dignità e coinvolgono con misura anche il pubblico; Santarelli, che di mestiere si dedica allo studio e alla docenza, è voce narrante, conduttore e cantautore. Qualche volta si inceppa anche se - va detto - mette le mani avanti fin dall'inizio, si presenta come studioso esperto

di reti prestate allo spettacolo e non pretende di essere di casa sul palco quando il suo lavoro è un altro. In ogni caso, l'intento di "La scienza in valigia" è nobile e la buona causa della divulgazione scientifica permette di sorvolare sulle sbavature. Resta che la collocazione naturale dello spettacolo, più che una sala teatro sembra essere un auditorium scolastico e che tra le due voci presenti sul palcoscenico, il trentino Ennio Pepe, appare più a suo agio con microfoni e coreografie anche se con qualche forzatura.

Il discorso è diverso per gli attori e musicisti. I Loskitanos (Giovanni Candeloro alla tromba, Alessandro Chioldi alla batteria, Giulio Di Furia alle tastiere e Luigi Di Marco al sax) propongono musiche balcaniche e centroeuropee che spesso e volentieri sconfinano nelle sonorità klezmer. Il che, considerando le origini ebraiche dell'ispiratrice della serata, Margherita Hack, è pure una scelta indovinata. Così, negli intermezzi tra gli esperimenti, lo spettacolo si anima e acquista vivacità. Alessandra



In sala Biagioni a Mussolente ha fatto tappa "La scienza in valigia": dal Big Bang a Internet e oltre. PAROLIN



Un momento della rappresentazione di Marco Santarelli & C. PAROLIN

Zancocchia e Margherita Di Marco (pure nelle vesti di regista) ci mettono una ventata di mimo e clowneria che non guasta.

Nel finale, c'è anche spazio per alcune canzoni a tema scientifico scritte e cantate da Santarelli e per un monologo contro l'università italiana che non premia il merito e umilia i giovani ricercatori. Considerazioni sacrosante, però poste come sono, parzialmente avulse dal resto della serata, non aiutano lo scorrere della narrazione e finiscono col non essere particolarmente incisive. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'istantanea di "Pride", oggi e domani all'Araceli FilmFest

CINEFORUM. Riprende la programmazione Tra minatori e gay tanta solidarietà Ritratto di Salgado



John Lithgow e Alfred Molina protagonisti di "Love is strange"

Pride narra le vicende scaturite dal corteo londinese del 1994

VICENZA

La rassegna Araceli FilmFest ha in programma oggi alle 18.30, 21 e domani alle 16, 18.30, 21 "Pride" di Matthew Warchus, con Bill Nighy, Imelda Staunton. Londra, 1984. Joe partecipa tra mille timidezze al Gay Pride e si unisce alla frangia più politicizzata del corteo, già proiettata sulla successiva battaglia in difesa dei minatori in sciopero contro i tagli della Thatcher. Inizia così un difficile percorso di protesta, che li conduce in Galles dove, superata l'iniziale ritrosia, tra attivisti gay e minatori nascerà una sincera amicizia e un'incrollabile solidarietà umana.

Mercoledì alle 21, giovedì alle 19 e venerdì alle 21 ecco "Il sale della terra", ritratto del fo-

tografo portoghese Sebastião Salgado, un'opera sullo splendore del mondo e sull'irragionevolezza umana che rischia di spegnerlo. Un documentario di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, un film intimo e cosmico insieme.

Torna questa settimana il Filmstudio, che giovedì e venerdì alle 16, 18, 20, 22 propone "I toni dell'amore - Love is strange" di Ira Sachs, con John Lithgow, Alfred Molina. Ben e George vivono insieme da 39 anni. Pittore il primo, insegnante di pianoforte e direttore del coro dei ragazzi di una scuola cattolica, sono accettati da tutti. Ma quando decidono di coronare la loro storia d'amore con un matrimonio, l'idillio sociale si spezza e George viene addirittura licenziato, innescando anche una serie di problematiche economiche. ●S.R.

RASSEGNA. La rielaborazione in chiave anche musicale per il TPV Il regno di Oz con La Giostra a Torri

TORRI DI QUARTESOLO

La compagnia La Giostra di Arcugnano sarà di scena domani pomeriggio alle 16 nella Palestra di Torri di Quartesolo (via Aldo Moro), per un appuntamento tutto dedicato ai bambini e alle famiglie.

La formazione berica proporrà infatti "Il regno di Oz", rielaborazione in chiave anche mu-

sicale del celebre racconto dedicato al fantastico viaggio di Dorothy e dei suoi amici alla ricerca di un potente mago, il solo in grado di avverare ogni desiderio.

Si tratta di un lavoro particolarmente adatto a bambini dai 5 anni in avanti.

Diretto da Luisa Vigolo, lo spettacolo rientra nella rassegna Teatro Popolare Veneto, firmata dalla Provincia di Vi-

cenza, curata dal Comitato vicentino della Federazione Italiana Teatro Amatori - Fita e sostenuta da Regione, Reteventi e Cassa di Risparmio del Veneto.

L'appuntamento di Torri di Quartesolo, che coincide con l'ultimo giorno di vacanze natalizie dei ragazzini di materne ed elementari, è realizzato in collaborazione con il Comune. ●



La Giostra di Arcugnano ne Il regno di Oz: domani a Torri di Qlo

IN MOSTRA. Da oggi a fine mese nello spazio espositivo di via Quadri

Nelle tele di Iovio il ritorno al sogno di mondi colorati

Matteo Finello

Si apre oggi alle 9 la mostra del pittore Giuseppe Iovio che rimarrà aperta fino a fine mese nello spazio espositivo di via Quadri (negozio Taac) a Vicenza. L'artista esporrà 19 opere di cui due saranno visibili nel negozio di ottica Soprana & Marcato in Contrà Muscheria in città. Un unico filo conduttore dell'esposizione - la voglia di tornare a sognare mondi misteriosi assieme ai colori, gui-



Giuseppe Iovio al lavoro su una tela. FOTO MERCANZIN

dati dalla fantasia - come spiega lo stesso artista. «Nel corso della nostra vita assistiamo ad eventi drammatici come possono essere guerre o incidenti e cosa ci rimane? Brevi flash di sofferenze momentanee, qualche parola - spiega Iovio -. Poi studiamo, leggiamo: ritagli di giornali letti e subito gettati. Eppure nella prima età sapevamo immaginare mondi misteriosi, ci guidava la fantasia dei colori. C'è quindi bisogno di una presa di coscienza per avere perso un mondo colorato. Bisogna reagire, denunciare, non restare nascosti dietro finestre chiuse. Questi quadri sono l'espressione di questa voglia di apertura. Ritorniamo a sognare mondi inesplorati». Altre informazioni su www.giuseppeiovio.it. ●

KISS
VICENZA
KISSVICENZA.COM
QUESTA NOTTE
NEW GIRLS & NEW SHOW
LA NOTTE DELLE SEXY BEFANE
INGRESSO RIDOTTO FINO ALLE 23:30 (€ 10 CON CONSUMAZIONE)
VICENZA VIA VECCHIA FERRIERA, 11 - INFO: 347.9640841